

Emanuele Franz, filosofo friulano

Seconda edizione del Convegno Identitas

* di Lucia De Giorgio

Emanuele Franz non è una persona comune, è un uomo autentico la cui personale ricerca filosofica è sostenuta da quel pensiero forte che manca attualmente nel mondo intellettuale cosiddetto mainstream. Animato da valori indiscutibili innervati nella tradizione e nel rispetto dell'uomo in quanto tale, Franz si propone di indagare i legami tra fede e scienza e, attraverso questa sua ultima fatica organizzativa, vuole presentare un simposio culturale di grande portata, per sviluppare un dibattito su aspetti cruciali del mondo contemporaneo e su tematiche che, in un'epoca di crisi di valori come la nostra, possano porsi come riflessione profonda e solida sul rapporto fra ricerca scientifica e fede religiosa, ma non solo, fra intuito e ragione,



Qui sopra:
Emanuele Franz con
Diego Fusaro.
In basso con
Reinhold Messner.
Foto: Archivio
Identitas

tecnica e passione, offrendosi come un esempio di rilievo e di grande spessore culturale. Il convegno "Identitas Fede e Scienza" è previsto per martedì 31 marzo 2020 alle ore 16.00 al Teatro Palamostre di Udine nel cuore del Friuli ed è patrocinato e promosso dal Comune di Udine sotto la direzione artistica di Franz che, oltre a essere filosofo, è scrittore, poeta e direttore della Casa editrice Audax da lui fondata. Secondo appuntamento dopo quello dello scorso giugno intitolato "Identitas Uguali ma Diversi", l'evento di quest'anno comprende ben diciotto interventi complessivi, con sei nazionalità diverse e quattro Premi Nobel coinvolti. Entrando nello specifico del programma, fra contributi multimediali, relazioni, interviste e partecipazione diretta, spicca-





no subito due grandi personalità: Tenzin Gyatso, attuale XIV Dalai Lama del Tibet e Noam Chomsky, già emerito professore al MIT di Boston e considerato fra i maggiori scienziati e filosofi del XX secolo, che Franz ha incontrato recentemente all'Università di Tucson in Arizona, dove il novantenne Chomsky è ancora attivissimo. Saranno inoltre presenti al Convegno il filosofo francese Alain de Benoist, che ultimamente ha pubblicato "Critica al liberalismo. La società non è un mercato"; il matematico e saggista Piergiorgio Odifreddi; il giornalista e filosofo Marcello Veneziani; il cantautore Angelo Branduardi, che contribuirà alla riflessione sulla religiosità della musica; Mons. Guido Genero, sacerdote e Vicario generale dell'Arcidiocesi di Udine e l'On. Gian Luigi Gigli, politico, neurologo e accademico. Sono previste inoltre le interviste a Reinhold Messner, considerato fra i più grandi alpinisti viventi, che offrirà il suo punto di vista sulla sacralità in montagna; il fisico Antonino Zichichi; Ugyen Norbu Rinpoche, monaco buddista tibetano in esilio in Nepal; Werner Arber, biologo svizzero, Premio Nobel per la medicina nel 1978; Brian Josephson, Premio Nobel per la fisica nel 1973 e attualmente professore emerito presso l'Università di Cambridge; Steven Weinberg, Premio Nobel per la fisica nel 1979 e lo statunitense Douglas Hofstadter, filosofo americano di fama mondiale, Premio Pulitzer per la saggistica e figlio del Premio Nobel per la fisica Robert Hofstadter. Inoltre, nel periodo precedente e successivo all'evento, contribuiranno al dibattito "Identitas Fede e Scienza" anche gli interventi di Vittorio Sgarbi, Vito Mancuso, Guido Tonelli e dell'artista Saturno Buttò, consultabili sul canale Youtube dell'Associazione culturale Identitas Clara, fondata e diretta dallo stesso Franz. Insomma, un parterre di caratura mondiale che Franz, già noto al pubblico per i suoi scritti filosofici non politicamente corretti e per le sue ardite iniziative, ha ideato dal suo natio paese di montagna, Moggio Udinese, paese di poco più di mille anime, dove vive con mezzi essenziali coltivando l'Amore per la Conoscenza. Vista l'imponenza di questo evento e delle personalità coinvolte, non sono mancati interessamenti e auguri: Alberto Angela augura a Franz "la migliore riuscita di questa iniziativa"; lo scrittore Claudio Magris lo ritiene "Un incontro su un tema fondamentale, essenziale per il nostro vivere"; Emanuele Severino, pochi giorni prima della sua scomparsa a gennaio, ha fatto sapere a Franz che conferiva la sua benedizione a questo incontro. Anche l'attore e campione di arti marziali Jean-Claude Van Damme si complimenta con Emanuele Franz e scrive: "In questo convegno si stanno trattando temi molto elevati e questo lo apprezzo moltissimo". Per finire, un interessamento davvero speciale è arrivato dal Presidente della Federazione Russa Vladimir Putin, attraverso il suo Ufficio stampa al Cremlino che, appreso del progetto, delle sue tematiche e delle personalità coinvolte, scrive a Franz per augurarli ogni successo. ■



Ingresso libero fino a esaurimento posti.
Per informazioni contattare il direttore artistico all'indirizzo identitasclara@gmail.com

In alto: un momento della scorsa edizione di "Identitas"
Qui sopra: un intervento di Alexandr Dugin sempre nell'edizione del 2019.
Foto: Archivio Identitas